

Assoluzione urgente di uno o più morenti

Se l'infermo è molto vicino alla morte, e non c'è il tempo né per la confessione, né per le preghiere sopra indicate, il sacerdote gli impartisce subito la Benedizione Apostolica, dicendo:

**Ego, facultate mihi ab
Apostolica Sede tributa, et
remissionem omnium
peccatorum tibi concedo.
In nomine Patris, et Filii +,
et Spiritus Sancti.
R. Amen.**

**Io, con la facoltà
conferitami dalla Sede
Apostolica, ti concedo
anche la remissione di tutti
i peccati. Nel nome del
Padre e del Figlio + e dello
Spirito Santo.
R. Amen.**

**Per sacrosancta humanae
reparationis mysteria,
remittat tibi omnipotens
Deus omnes praesentis et
futurae vitae poenas,
paradisi portas aperiat et
ad gaudia sempiterna
perducat.
R. Amen.**

**Dio onnipotente in virtù dei
sacri e santi misteri della
redenzione, ti rimetta tutte
le pene della vita presente
e futura, ti apra le porte del
paradiso e ti conduca alla
gioia senza fine.
R. Amen.**

**Benedicat te omnipotens
Deus, Pater, Filius +, et
Spiritus Sanctus.
R. Amen.**

**Ti benedica Dio
onnipotente, Padre, Figlio
+ e Spirito Santo.**

R. Amen.

In caso di vera necessità è sufficiente dire:

**Ego, facultate mihi ab
Apostolica Sede tributa
indulgentiam plenariam et
remissionem omnium
peccatorum tibi concedo,
et benedico te. In nomine
Patris, et Filii +, et Spiritus
Sancti.
R. Amen.**

**Io, con la facoltà
conferitami dalla Sede
Apostolica, ti concedo
l'indulgenza plenaria e la
remissione di tutti i
peccati, e ti benedico. Nel
nome del Padre e del Figlio
+ e dello Spirito Santo.**

R. Amen.

Quando la Benedizione Apostolica si dà in questo modo a più malati insieme, le preghiere sopra indicate si dicono una volta sola, al plurale.